



COMUNE DI BOLANO
Provincia della Spezia

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI
DISTRETTO SOCIO SANITARIO**

N. 134 del 11/03/2026

OGGETTO: AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE MIRATA AL POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO FAMIGLIA DIFFUSO ATS 17 AI SENSI DELLA L. 241/1990, DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS.MM. E II. DELLA L. 328/2000. APPROVAZIONE AVVISO E ALLEGATI.

L'anno duemilaventisei, il giorno undici del mese di Marzo, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 50 del 20.6.25 con il quale è stato attribuito alla sottoscritta incarico di Direttore Sociale del Distretto Sociosanitario n. 17, in attuazione della conforme decisione assunta dal Comitato ristretto dei Sindaci;

PREMESSO che:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", all'articolo 3, comma 5, stabilisce che "I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'articolo 1, comma 4, prevede "*Gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", all'articolo 17 stabilisce che "*i Comuni, attraverso gli Ambiti territoriali Sociali, riconoscono e agevolano il ruolo del Terzo Settore anche attraverso forme di concertazione per l'emanazione degli atti derivanti dalla presente legge. I soggetti di cui al comma 1, per realizzare le attività sociali e sociosanitarie stipulano contratti, convenzioni, accordi, protocolli d'intesa con i soggetti del Terzo settore e con le loro forme associative*";
- l'art. 28 della legge regionale 6 dicembre 2012 n. 42 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore" prevede che gli Enti Locali svolgano le proprie funzioni sociali riconoscendo, valorizzando e sostenendo l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali nell'attuazione della funzione sociale pubblica attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, e che dette funzioni si realizzino principalmente attraverso patti di sussidiarietà nella forma degli accordi di diritto pubblico di cui all'articolo 11 della legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- gli art. 30 e 31 della medesima legge 42/2012 dispongono rispettivamente in merito alle “Azioni e patti per il sostegno dell’impegno dei privati senza finalità di profitto nell’esercizio della funzione sociale” ed ai “Procedimenti per la conclusione di patti di sussidiarietà”;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106” e il successivo decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021 con il quale sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017” prevedono che le amministrazioni pubbliche assicurino il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;
- il secondo comma dell’art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017 che prevede che: “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;

DATO ATTO che:

- le azioni per il sostegno dell’impegno dei privati senza finalità di profitto, nell’esercizio della funzione sociale ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della L.R. consistono nella messa a disposizione, da parte degli enti locali, di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie a fronte dell’impegno a partecipare ai processi di coprogettazione dei servizi e degli interventi e/o alla loro autonoma realizzazione, anche in collaborazione con le organizzazioni pubbliche, nell’ambito della programmazione sociale locale;
- per accedere al sostegno istituzionale, l’impegno partecipativo deve prevedere la messa a disposizione da parte dei privati senza finalità di profitto di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite quale forma di compartecipazione;
- l’impegno di cui sopra è formalizzato attraverso convenzioni, ai sensi dell’articolo 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, noto come Codice del Terzo Settore (CTS);
- è esclusa la corresponsione, sotto qualsiasi forma, di utilità economiche sostanzialmente riconducibili a corrispettivi per la fornitura di servizi o di beni o a trasferimenti connessi alla concessione di pubblici servizi;
- l’entità dei contributi dell’Ente Pubblico non può superare il 90% del valore economico complessivo del progetto oggetto di accordo e, comunque, quanto necessario al fine della mera compensazione degli oneri che il partner privato assume, in conformità alla decisione CE del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) e successive modifiche; tali contributi vanno attribuiti nel rispetto delle indicazioni date dalla predetta decisione e, in particolare, devono essere definiti nel loro importo massimo al momento della stipula dell’accordo, con garanzia della eventuale restituzione di quanto anticipato in eccesso rispetto allo squilibrio accertato fra i costi sostenuti e gli eventuali ricavi a qualsiasi titolo conseguiti e con restituzione integrale nel caso di mancato raggiungimento della percentuale minima del 10%;

CONSIDERATO:

- La DGR 1177-2023 Regione Liguria avente per oggetto: “Approvazione della programmazione del Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2023 e ripartizione delle risorse ai Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci ha assegnato al Comune della Spezia capofila Conferenza dei Sindaci ASL 5 la cifra da ripartire tra tutti gli ATS appartenenti alla Conferenza;
- La DGR 260-2025 avente per oggetto: “Programmazione risorse finanziarie Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2024 - approvazione riparto alle Conferenze dei Sindaci delle ASL liguri: accertamento e impegno ha assegnato al Comune della Spezia capofila Conferenza dei Sindaci ASL 5 la cifra da ripartire tra tutti gli ATS appartenenti alla Conferenza;
- La DGR 492-2025 avente per oggetto: “Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2025: approvazione riparto alle Conferenze dei Sindaci delle ASL liguri per la programmazione delle attività. Accertamento e impegno ha assegnato al Comune della Spezia capofila Conferenza dei Sindaci ASL 5 la cifra da ripartire tra tutti gli ATS

appartenenti alla Conferenza;

PRESO ATTO:

- che il Comune di La Spezia in qualità di capofila Conferenza dei Sindaci ed assegnatario delle risorse per tutti i 3 gli ATS ha provveduto a suddividere in base agli abitanti le risorse ricevute alle ATS 17 e 18 con i seguenti atti:
- D.D 2994 /24 Fondo Per Le Politiche Della Famiglia Annualità 2023
- D.D 4513 /25 Fondo Per Le Politiche Della Famiglia Annualità 2024
- D.D 1109/ 26 Fondo Per Le Politiche Della Famiglia Annualità 2025
- che L'ATS 17 ha Ricevuto I Seguenti Importi:
- Anno 2023 €. 25.955,18
- Anno 2024 €. 26.115,45
- Anno 2025 €. 25.492,09
- Totale €. 77.562, 72

ACCERTATO che l'individuazione dei partner privati deve avvenire attraverso procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

è intenzione di questo Comune come capofila ATS 17 procedere con una manifestazione di interesse per individuare **ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DI POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO FAMIGLIA DIFFUSO ATS 17** attraverso un percorso di evidenza pubblica di coprogettazione, che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, con organizzazioni senza finalità di profitto, per la definizione di progetti coinvolgenti il più ampio numero di realtà del Terzo Settore al fine di rafforzare la sperimentazione attivata del Centro famiglia diffuso centro la comunità come motore della crescita relazionale dove le famiglie si collocano;

Le modalità procedurali saranno rispettose dell'evidenza pubblica, attraverso il pubblico invito, rivolto alle organizzazioni senza finalità di profitto con esperienza nel campo di attività e azioni rivolte alle famiglie, ai minori e alla genitorialità, operanti nella realtà della Provincia Spezzina, a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al procedimento;

Con il presente Avviso il Comune di Bolano intende porre in essere una procedura volta all'individuazione di soggetto/i del Terzo settore, partner, munito/i di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza, così meglio specificate costituita nelle seguenti fasi:

Fase I - Individuazione dell'Ente attuatore partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi oggetto del Progetto di potenziamento e riqualificazione del "Centro per le famiglie ATS 17".

Fase II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione procedente ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore partner selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di coprogettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Documento progettuale elaborato dalla Amministrazione procedente e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;

- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall'Amministrazione procedente e dall'Ente attuatore partner;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Fase III - Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'Ente attuatore partner, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- e) oggetto e durata dell'accordo;
- f) le modalità di gestione ed organizzazione;
- g) gli impegni dell'Amministrazione procedente e dell'Ente/i attuatore/i partner;
- h) quadro economico;
- i) monitoraggio
- j) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- k) assicurazioni
- l) revoche del contributo/rimborsi spese a fronte di irregolarità e inadempimenti
- m) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

All'Ente attuatore partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione

DATO ATTO che:

- nella fase di realizzazione del progetto la rete dei soggetti che avranno partecipato alla coprogettazione assumerà un ruolo esecutivo, ed il Comune di Bolano avrà compiti di controllo-verifica;
- l'ammontare del contributo pubblico sarà fissato sulla base del piano finanziario del soggetto partecipante, e comunque non potrà superare euro per 36 mesi (70.093,00 euro annuali);
- l'impegno di spesa sarà assunto al termine del procedimento di coprogettazione, successivamente alla valutazione positiva del progetto;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di procedimento ad evidenza pubblica e la modulistica relativa alla manifestazione di interesse alla coprogettazione, allegati e parte integrante del presente provvedimento, al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione;

STABILITO che la diffusione dello schema di procedimento ad evidenza pubblica, di cui al presente provvedimento, sarà effettuata sul sito istituzionale del Comune di Bolano nella sezione trasparenza;

VISTE:

- la legge regionale 12/2006 "Promozione del sistema integrato dei servizi sociosanitari";
- il decreto legislativo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
 - la legge regionale Liguria n. 42/2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore";
 - le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore ai sensi del DM 72/2021.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL nella fase preventiva della formazione del presente

provvedimento, è stato acquisito il parere tecnico del Direttore Sociale, dott.ssa Valeria Fanfani;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

Di avviare un procedimento amministrativo di tipo partecipato, attraverso un percorso di evidenza pubblica, al fine di definire progetti coinvolgenti il più ampio numero di realtà del Terzo Settore, che intendano impegnarsi nella **CO-PROGETTAZIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI potenziamento e ridefinizione Centro Famiglia Diffuso**;

Le modalità procedurali saranno rispettose dell'evidenza pubblica, attraverso il pubblico invito, rivolto ai soggetti del Terzo Settore, come individuati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, operanti sul territorio della Provincia della Spezia, a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al procedimento;

Di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento:

- ☐ **Avviso di coprogettazione**
- ☐ **Linee guida Allegato A**
- ☐ **Istanza manifestazione di interesse Allegato B**
- ☐ **Dichiarazione sostitutiva Allegato C**
- ☐ **Proposta progettuale Allegato D**
- ☐ **Liberatoria proprietà intellettuale Allegato E**

Di stabilire che, solo in caso di valutazione finale positiva del progetto e del piano finanziario, il Comune di Bolano, provvederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un Accordo Sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno della realizzazione del progetto stesso e di seguito una Convenzione per la realizzazione del progetto stesso;

Di dare atto che l'impegno di spesa sarà assunto al termine del procedimento di coprogettazione, successivamente alla valutazione positiva del progetto;

Di stabilire che la diffusione dello schema di procedimento ad evidenza pubblica, di cui al presente provvedimento, sarà effettuata sul sito istituzionale del Comune di Bolano.

Dati Contabili :

E/U	Eser.	Cod. Peg	Descrizione	Fornitore	P.Fin	CUP	CIG	Importo

FANFANi VALERIA / InfoCamere
S.C.p.A.

IL RESPONSABILE
FIRMA
Atto firmato Digitalmente